

SITUAZIONE NORMATIVA RELATIVA ALLA QUESTIONE CORONAVIRUS – INDICAZIONI GENERALI PER LE AZIENDE

DPCM 23/02/2020. Il Decreto governativo prevede particolari misure di contenimento per dieci Comuni nel contesto del Basso Lodigiano (Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione d'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini) e un Comune del Veneto (Vo') tra cui:

- divieto di allontanamento e di accesso da parte di chiunque;
- sospensione dei servizi di trasporto merci e persone da e per le località indicate;
- sospensione delle attività lavorative per le imprese, ad eccezione di quelle che erogano servizi essenziali e di pubblica utilità;
- sospensione delle attività lavorative per i residenti o domiciliati, anche di fatto, nei comuni indicati anche se le attività lavorative sono svolte al di fuori delle aree interessate dal DPCM;

Sono inoltre adottate, per tutto il territorio nazionale, ulteriori misure tra cui l'obbligo per chi a partire al 1° febbraio 2020 sia transitato ed abbia sostato nei Comuni interessati di comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio che potrà disporre le misure ritenute necessarie, inclusa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Le misure hanno efficacia per 14 giorni dalla data del DPCM, per cui fino al 7 Marzo, salvo ulteriori proroghe o modifiche della normativa in parola.

Regione Lombardia ha disposto, con propria ordinanza **valevole attualmente fino al 1° marzo**, ulteriori disposizioni concernenti in particolare la sospensione di attività implicanti affollamento, nonché la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

In funzione di quanto disposto dalle fonti normative prima citate, si suggerisce alle aziende di osservare, a titolo precauzionale, le seguenti indicazioni:

- 1) Ove vi siano lavoratori residenti e/o domiciliati nei comuni interessati dal DPCM, per gli stessi deve essere disposta la sospensione del lavoro, invitandoli a rimanere nel proprio domicilio.
- 2) Non inviare lavoratori nelle aree focolaio interessate dal DPCM;
- 3) Non consentire l'accesso all'Azienda a soggetti (fornitori, corrieri, ecc.) provenienti dai comuni interessati dal DPCM;
- 4) Qualora a partire dal 1° febbraio 2020 l'Azienda abbia inviato lavoratori nei comuni interessati dal DPCM per svolgervi attività lavorative o di rappresentanza, informare della circostanza il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL / ATS locale. Analoga informazione va fornita in caso vi siano lavoratori tornati dalla Cina, Sud Corea, Iran.

Coloro che riscontrano sintomi influenzali o problemi respiratori non devono andare in pronto soccorso, devono chiamare, in Lombardia, il numero verde unico regionale 800.89.45.45 o il numero 112 (o il 118 nelle regioni in cui non è attivo il numero unico europeo) al fine di valutare, dal punto di vista sanitario, ogni singola situazione ed adottare le misure necessarie.

Per informazioni generali chiamare il numero 1500, numero di pubblica utilità attivato dal Ministero della Salute.

Si raccomanda comunque di seguire le seguenti buone prassi igieniche per la prevenzione delle malattie a trasmissione respiratoria:

- Lavarsi le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o utilizzare idonei prodotti igienizzanti;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca se prima non ci si è lavati le mani;
- Coprire la bocca ed il naso quando si tossisce o si starnutisce;
- Non usare farmaci antivirali o antibiotici se non consigliati dal medico;
- Pulire le superfici di lavoro e dei servizi con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- Indossare la mascherina solo se sospetta di essere malato o in caso di assistenza di una persona con sospetta infezione o già malata.